**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
**Band:** 95 (2023)
**Heft:** 2

**Artikel:** Energia e clima : così l'Esercito fa la sua parte
**Autor:** Galli, Giovanni
**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-1046577

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 13.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# Energia e clima, così l'Esercito fa la sua parte

**magg**
**Giovanni Galli**

**maggiore Giovanni Galli**

Dei messaggi sull'esercito fanno discutere i volumi di spesa e le scelte controverse, come nel caso degli aerei da combattimento o, più recentemente, della messa fuori servizio dei panzer Leopard 2 da rivendere al produttore in Germania. Di regola, i capitoli relativi agli immobili tendono a passare inosservati, ma a un esame più attento evidenziano i profondi cambiamenti in atto, passo dopo passo, sulle piazze d'armi in termini di transizione energetica.

L'esercito svolge un ruolo importante nel raggiungimento dell'obiettivo di ridurre i gas serra e il consumo di energia dell'Amministrazione. Anche il settore della Difesa dovrà aumentare l'efficienza energetica e produrre maggiormente da fonti rinnovabili. Entro il 2030 le emissioni di CO2 dovranno essere ridotte almeno del 40% e andranno sostituiti tutti i riscaldamenti a nafta. Già oggi il DDPS gestisce più di 40 impianti fotovoltaici che producono complessivamente 6 GWh di energia elettrica all'anno, che corrispondono al fabbisogno di circa 1500 economie domestiche. Entro la fine del decennio, la capacità produttiva dovrà raggiungere i 25 GWh.

Dal 2021 il DDPS si è dotato di un "Piano d'azione energia e clima" che ha sostituito il vecchio Concetto energetico. In questo documento, il dipartimento di Viola Amherd dice di voler svolgere un ruolo esemplare in ambito energetico e climatico. Il DDPS ha un fabbisogno energetico annuo di circa 3700 terajoule – equivalente al fabbisogno della città di Sciaffusa – e fa registrare emissioni di $CO_2$ per oltre 200 mila tonnellate all'anno. Si colloca dunque tra i principali attori in ambito energetico e climatico. Le misure vanno essenzialmente in due direzioni: misure per la mobilità terrestre e aerea e misure per gli immobili.

Il programma degli immobili 2023, ad esempio, permetterà di realizzare impianti fotovoltaici con una superficie totale di 17 mila metri quadrati in 12 sedi. Questi interventi permetteranno di generare 3.2 GWh. Inoltre, saranno attuati progetti pilota che contribuiranno a un approvvigionamento energetico autarchico degli edifici e degli impianti militari con vettori rinnovabili. Per la nuova costruzione che ospiterà il Centro medico e la polizia militare ovest a Payerne, che sarà realizzata con gli standard Minergie, è prevista la posa di un impianto fotovoltaico su una superficie di 1500 metri quadrati, che produrrà l'equivalente del fabbisogno di 90 economie domestiche. L'edificio sarà collegato a una rete di teleriscaldamento alimentata a legna. È previsto il risparmio di 15 mila litri di olio da riscaldamento. Per il risanamento di edifici adibiti all'istruzione a Thun, verrà installato su un tetto un impianto fotovoltaico di circa 1300 metri quadrati. Investimenti sono previsti pure in Ticino, per ottimizzare la logistica dei trasporti in due aree a Quinto e una Claro. Sui tetti dei nuovi edifici saranno installati impianti per una superficie totale di 3300 metri quadrati.

L'energia elettrica prodotta sarà pari al fabbisogno di 200 famiglie (777 MWh).

Un'attenzione all'aspetto ecologico verrà portata anche a livello di veicoli. Saranno acquistati carri armati granatieri che consumano meno e più efficienti sotto il profilo energetico e autovetture elettriche. L'esercito, inoltre, dovrà progressivamente dotarsi di veicoli a propulsione elettrica per rientrare negli obiettivi di riduzione delle emissioni. Il piano esiste dal 2019. Per il periodo dal 2022 al 2025, la percentuale di veicoli nuovi a batteria dovrebbe aumentare del 20%, e di un ulteriore 30% entro il 2030. Tra dieci anni, almeno il 70% dei veicoli dell'amministrazione sarà completamente elettrificato, il che corrisponde a circa 2100 veicoli elettrici.

Nel messaggio del 2022, caratterizzato dal mega acquisto per la difesa aerea (nuovi caccia e missili terra-aria), era previsto un credito di impegno di 120 milioni di franchi per adeguare gli immobili negli aerodromi di Payerne, Meiringen e Emmen in vista dell'arrivo degli F-35A. I tetti di questi edifici saranno dotati di coperture vegetali e di moduli fotovoltaici per una superficie complessiva di circa 2100 metri quadrati, per ricavare 473 MWh di energia elettrica. Stesso discorso per i missili Patriot. A Emmen, sul tetto dell'edificio riservato all'istruzione saranno installati pannelli su una superficie 3000 metri quadrati. Idem all'aerodromo di Alpnach. A Thun, inoltre, saranno realizzati due edifici destinati alla logistica per i tessili. Sui tetti troveranno posto pannelli fotovoltaici. L'approvvigionamento di calore avverrà tramite il calore residuo del processo di lavaggio, il resto sarà acquisito da una rete di teleriscaldamento collegato all'impianto di incenerimento dei rifiuti. In totale, il programma del 2022 prevedeva impianti fotovoltaici con una superficie totale di 11 300 metri quadrati, in sei ubicazioni, per un totale di 2.1 GWh.

◆

RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

**Questo spazio pubblicitario**
attualmente a disposizione,
appare in 14 400 copie
stampate in un anno

Il prezzo?
**Solo Fr. 0.0486 la copia**

per informazioni rivolgersi a:
inserzioni@rivistamilitare.ch

RISTORANTE
GRAND CAFE
AL PORTO

*Un luogo, una storia*

Il 3 marzo 1945 il Cenacolo Fiorentino ospitò l'incontro segreto "Operazione Sunrise" ad opera dell'ufficiale svizzero, magg Max Waibel, risparmiando al Norditalia le gravi distruzioni che l'ordine di fare "terra bruciata" avrebbe cagionato.

Dopo tanta storia, oggi il Ristorante Grand Café Al Porto offre la cornice ideale per ospitare ricevimenti, cene aziendali, ricorrenze familiari o eventi particolari, da 10 a 80 persone.

Benvenuti nel Salotto di Lugano, dal 1803.

Ristorante Grand Café Al Porto, Via Pessina 3, CH-6900 Lugano
Tel. +41 91 910 51 30, www.festeggiare.ch